



Da un amuleto in pietra rinvenuto in una tomba del 2500 a.C. nell'Oasi di Adji Kuy, deserto del Karakum in Turkmenistan, da Gabriele Rossi Osmida. Raffigura un'aquila attaccata da due serpenti, fa parte del ciclo di Etana, mitologia Sumera.

## DESCRIZIONE LOGO

L'Associazione Antiqua Agredo è un'associazione culturale apolitica senza fini di lucro che si propone di diffondere un maggior interesse per la Storia, l'Archeologia e le Scienze Naturali in genere nata nel 2003. Per conseguire tale obiettivo, Antiqua Agredo organizza e promuove nel Veneto, in Italia e all'Estero, manifestazioni, convegni, missioni scientifiche, incontri divulgativi e viaggi a sfondo culturale. Altro obiettivo dell'Associazione Antiqua Agredo è quello di educare e sensibilizzare in materia di conservazione del patrimonio storico-artistico, in particolar modo coloro nelle aree geografiche con popolazioni svantaggiate. Possono far parte dell'Associazione cittadini italiani o stranieri che condividano le finalità associative. Chiunque desideri far parte dell'Associazione, dovrà presentare apposita domanda al Consiglio Direttivo. I Soci hanno diritto di partecipare a tutte le attività sociali e a fruire dei benefici (sconti, omaggi, pubblicazioni, viaggi, ecc.) solo a loro riservati; alle attività pubbliche possono partecipare anche i non Soci.

## CHI SIAMO

FRANCFORI Prof. Henri-Paul, archeologo, Directeur de recherche au CNRS - Parigi  
BROGLIO Prof. Alberto, professore ordinario di Paleontologia umana nella facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Ferrara  
BRUSA ZARPELLIN Prof. Gabriella, docente di Paleontologia culturale, Milano  
MACCHIARELLI Prof. Roberto, antropologo, Museo Pigorini, Roma - Università di Potiers, Francia  
MARCOLONGO Prof. Bruno, geomorfologo, Direttore di ricerca CNR - Padova  
RALLO Dr Giampaolo, naturalista, Ministero dell'Ambiente, Roma  
ROMANATO Prof. Giampaolo, storico, Università di Padova  
ROSSI OSMIDA Prof. Gabriele, archeologo, presidente associazione Antiqua Agredo, Padova  
TRACANELLI Prof. Stefano, restauratore di opere d'arte, Udine  
UDEMURADOV Dr Berdy N., archeologo, Accademia delle Scienze, Mosca  
LORA Prof. Nedom, geografo-archeoastronomo, Accademico dei Lincei, Università di Bari

## COMITATO SCIENTIFICO

## Antiqua Agredo

Via San Dono, 40  
35010 Trebaseleghe PD – Italy  
Fax 049 9345040  
antiquaagredo@gmail.com  
www.antiquaagredo.sitonline.it



Antiqua Agredo sostiene:

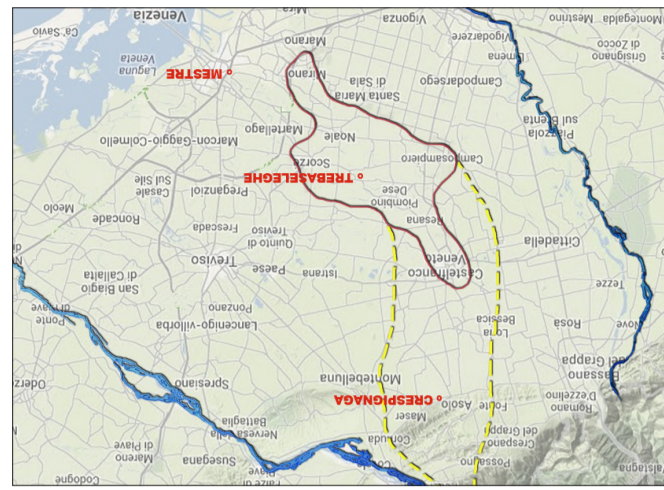


ALICE Venezia

Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale  
aliceveneziaonlus@libero.it

Antiqua Agredo

Centro Studi Ricerche  
Venezia-Oriente



Il giorno di Natale del 926, Ugo di Provenza, re d'Italia, donava al vescovo di Treviso, Adalberto, un vasto territorio delimitato dagli attuali comuni di Castelfranco, Camposampiero, Noale, Mirano e Badore, indicandolo col nome di "Val d'Agredo". I Soci Fondatori hanno scelto questo nome per ricordare le comuni origini di una antica cultura unitaria, con l'obiettivo di riscoprire, rileggere e rivalutare le componenti storiche, geografiche e naturalistiche che hanno indirizzato l'evoluzione della Val d'Agredo e dei suoi abitanti. Questa Valle, quale proseguimento ideale della Valsugana, fu via di transito obbligato tra l'Europa del Nord, Venezia e il Mediterraneo. Venne percorsa da mercanti, eserciti, pellegrini e semplici viaggiatori che contribuirono ad instaurarvi una consuetudine di rapporti con popoli e culture diverse. Proprio la consuetudine di confrontarsi con genti di altri Paesi è un patrimonio di questo comprensorio che va valorizzato e potenziato. Da qui il secondo obiettivo: approfondire le conoscenze di altre culture e di altre storie che, comunque si considerino, appartengono tutte ad un'unica storia comune: quella della nostra Umanità.

## PERCHÉ ANTIQUA AGREDO



Gabriele Rossi Osmida

Missioni archeologiche con il patrocinio:





La spedizione, con un passato di più di 25 anni di ricerca nella regione Turkmena della Margiana, si propone di investigare due siti di eccezionale rilevanza storica.

L'associazione "Centro Studi Ricerche Venezia-Oriente Antiqua Agredo" con il capo missione l'archeologo veneziano Gabriele Rossi Osmida, in collaborazione con il Ministero degli Esteri Italiano e il Dipartimento Nazionale per la protezione dei monumenti del Turkmenistan, apre ora il progetto a studenti Universitari, ricercatori e realtà imprenditoriali internazionali interessati a partecipare attivamente per mantenere vive e dare visibilità alle ricerche e scoperte in questo magnifico territorio.

## ADJI KUI

Nell'oasi di Adji Kui, che comprende dodici siti dell'età del bronzo, è stato appena concluso lo scavo della cittadella Adji Kui 9, la cittadella delle statuette, ed ora le ricerche sono indirizzate su Adji Kui 1.

Una cittadella di oltre 15

ettari nel mezzo del deserto del Karakum, deserto delle sabbie nere, che fu occupata per oltre 3 millenni a partire dal 4000 a.C. da quella che è stata ribattezzata: "La civiltà delle Oasi".

Il sito si estende con le sue cinta murarie, resti di case,

zone produttive e necropoli nelle quali sono rinvenute numerosissime statuette e manufatti di bronzo, assieme a ceramiche e sepolture che testimoniano un centro urbano vitale e unico nel suo genere.



## HAROBA KOSHT

## OBBIETTIVI

Invitiamo le fondazioni, gli enti e le imprese interessate a sviluppare nuovi confini a dare un contributo per questo prestigioso progetto. Le possibilità di sviluppo economico, turistico e commerciale fra l'Europa e il Turkmenistan stanno aprendosi in questi anni come mai prima d'ora, riscoprendo l'artigianato, i prodotti e i sapori esotici di una terra magica.

L'impegno per restituire i siti alle comunità per creare parchi archeologici, si concretizza non solo nelle opere di scavo e restauro, ma anche nel progetto per promuoverne la loro visibilità.

Con numerose conferenze in Italia e all'estero e con produzione di una serie di documentari abbiamo in programma una diffusione su larga scala per raggiungere l'attenzione di un pubblico sempre più vasto.



Il secondo sito è Haroba Kosht, dove si trova la più antica chiesa Paleo-Cristiana dell'Asia.

A metà strada sulla Via della Seta che connetteva l'Occidente e l'Oriente, si trovano i resti di questo tempio del III secolo d.C.: un luogo di culto dei primi Cristiani **Nestoriani** e oasi di riposo per i mercanti che attraversavano il deserto verso la città di Merv e poi la Cina e l'India.

Il nuovo progetto prevede di entrare all'interno della struttura della chiesa: un forziere che sta per essere aperto rivelandoci i tesori di una cultura vecchia di quasi 2 mila anni.

SE DECIDERAI DI SOSTENERE IL PROGETTO POTRAI INOLTRE PARTECIPARE DI PRIMA PERSONA ALLE MISSIONI ARCHEOLOGICHE.

PER PARTECIPARE ATTIVAMENTE IN QUESTO PROGETTO, COME SOSTENITORI, COME FONDAZIONE O COME SPONSOR E COLLABORATORI, CONTATTARE LA MAIL: [antiquaagredo@gmail.com](mailto:antiquaagredo@gmail.com)

